

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen

S O M M A R I O

Sull'ordine dei lavori	136
Esame ed eventuale votazione, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 delle decisioni SCH/Com-ex (98) decl. 7, SCH/OR.SIS (94) 18, 5a rev., SCH/Com-ex (98) 48, SCH/Com-ex (98) 52, SCH/I (98) 90, SCH/Com-ex (98) decl. 10, SCH/I (98) 86, 2a rev., SCH/Com-ex (98) 55, SCH/IIVisa (98) 180, 178 e SCH/Pers (98) 15, 3a rev. SCH/Com-ex (98) 56, SCH/II-Visa (96) 59, 6a rev., SCH/Task Force (98) 33, 4a rev., SCH/Com-ex (98) decl. 8, SCH/C (98) 133, 123, 2a rev., SCH/Com-ex (98) 49 riv., SCH/Com-ex (98) 58 riv., SCH/Com-ex (98) 51, 3a rev., SCH/I-Front (98) 171, 4a rev. SCH/I-Front (98) 184, 3a rev., SCH/Com-ex (98) 59 riv., SCH/I-Front (98) 145, 3a rev., SCH/Com-ex (98) decl. 11 riv., SCH/Com-ex (98) 53, 2a rev., SCH/Com-ex (98) 54, SCH/Com-ex (98) decl. 9, SCH/II-Visa (98) 152 riv., SCH/II-Visa (98) 143, 144, 145, 150, 165, SCH/Com-ex (98) 57, SCH/Com-ex (98) 134 riv., SCH/Aut.cont/Lettre (98) 32, SCH/Aut-cont (98) 57, 2a rev., su cui era stata espressa la riserva parlamentare. Rel.: FEI (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	136
Sull'ordine dei lavori	143
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	143
Indagine conoscitiva sull'integrazione dell'acquis di Schengen nell'ambito dell'Unione europea. Audizione del professor Giuseppe TESAURO, ordinario di diritto delle Comunità europee dell'Università degli studi di Napoli. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	143

Martedì 20 aprile 1999. — Presidenza del Presidente Fabio EVANGELISTI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Giannicola Sinisi.

La seduta comincia alle 13.25.

Sull'ordine dei lavori.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, propone di rinviare alla seduta di domani il punto 2 all'ordine del giorno: esame ed eventuale votazione, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 dei progetti di decisione vincolanti per l'Italia, che saranno esaminati dal Comitato esecutivo contemplato

dal Titolo VII della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen nella prossima riunione del 28 aprile 1999.

(Così rimane stabilito).

Esame ed eventuale votazione, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 delle decisioni SCH/Com-ex (98) decl. 7, SCH/OR.SIS (94) 18, 5a rev., SCH/Com-ex (98) 48, SCH/Com-ex (98) 52, SCH/I (98) 90, SCH/Com-ex (98) decl. 10, SCH/I (98) 86, 2a rev., SCH/Com-ex (98) 55, SCH/IIVisa (98) 180, 178 e SCH/Pers (98) 15, 3a rev. SCH/Com-ex (98) 56, SCH/II-Visa (96) 59, 6a rev., SCH/Task Force (98) 33, 4a rev., SCH/Com-ex (98) decl. 8, SCH/C (98) 133, 123, 2a rev., SCH/Com-ex (98) 49 riv., SCH/Com-ex (98) 58 riv., SCH/Com-ex (98) 51, 3a rev., SCH/I-Front (98) 171, 4a rev.

SCH/I-Front (98) 184, 3a rev., SCH/Com-ex (98) 59 riv., SCH/I-Front (98) 145, 3a rev., SCH/Com-ex (98) decl 11 riv., SCH/Com-ex (98) 53, 2a rev., SCH/Com-ex (98) 54, SCH/Com-ex (98) decl. 9, SCH/II-Visa (98) 152 riv., SCH/II-Visa (98) 143, 144, 145, 150, 165, SCH/Com-ex (98) 57, SCH/Com-ex (98) 134 riv., SCH/Aut.cont/Lettre (98) 32, SCH/Aut-cont (98) 57, 2a rev., su cui era stata espressa la riserva parlamentare. Rel.: FEI

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, ricorda ai colleghi che sui progetti di decisione esaminati dal Comitato esecutivo Schengen il 16 dicembre del 1998 era stata espressa una riserva di approvazione parlamentare, che abbiamo sciolto in data 18 febbraio 1999 per le decisioni che figurano al numero 4 dei punti A dell'ordine del giorno del Comitato Esecutivo Schengen e al numero 2.10, 3.1 e 4.1 dei punti B. Si trattava, infatti, si trattava di decisioni aventi carattere economico-finanziario particolarmente urgenti.

Do ora la parola all'onorevole FEI per la relazione sulle restanti decisioni all'ordine del giorno.

Il deputato Sandra FEI (AN), *relatore*, ricorda che sono rimasti all'esame del Comitato la decisione concernente l'elenco delle autorità autorizzate a consultare direttamente i dati inseriti nel SIS (punto 5 dell'ordine del giorno), alcune decisioni in materia di visti ed in particolare la questione dell'armonizzazione della cosiddetta lista grigia dell'Istruzione Consolare Comune, alcuni altri documenti in materia di cooperazione tra le forze di polizia, un documento relativo alla messa in applicazione della Convenzione di Schengen in Grecia, ed altre decisioni che, relative al controllo delle frontiere esterne dell'area Schengen, riguardano direttamente i problemi connessi all'immigrazione illegale.

Quanto al primo dei documenti citati, preannuncia una proposta di parere favorevole. Ricorda ai colleghi che non sono

stati presenti quando se ne è parlato, che era stata avanzata in Ufficio di Presidenza dall'onorevole Leccese e anche dal Presidente l'ipotesi di valutare — a seguito di una specifica segnalazione in proposito — l'opportunità di consentire anche all'autorità giudiziaria l'accesso diretto e non per il tramite della Polizia giudiziaria al SIS.

Personalmente si è sempre dichiarata contraria ad una simile ipotesi, in quanto ritiene corretto e comunque conforme all'articolo 101 della Convenzione di Schengen, distinguere tra poteri di polizia e poteri giudiziari inquirenti, soprattutto rispetto all'accesso diretto ad un sistema informativo che, come dice l'articolo 101 della Convenzione di Schengen, è riservato alle autorità competenti in materia di « controlli alle frontiere esterne » e di « altri controlli di polizia e doganali effettuati all'interno del Paese » e alle autorità competenti « per il rilascio dei visti » « dei permessi di soggiorno » e per l'applicazione delle disposizioni in materia di circolazione delle persone. È vero che lo stesso articolo prevede che ciascuna parte contraente debba comunicare l'elenco delle autorità che in base al proprio diritto nazionale possano consultare direttamente il SIS, ma non le sembra che la magistratura inquirente svolga o debba svolgere nessuno dei compiti che precedentemente ha elencato.

Quanto ai documenti in materia di cooperazione tra le forze di polizia che figurano ai punti 6,7 e 9 dell'ordine del giorno, preannuncia una proposta di parere favorevole, essendo decisioni di carattere prettamente tecnico, finalizzate ad un miglioramento della cooperazione transfrontaliera tra le forze di polizia. Si stabilisce ad esempio di integrare il Manuale Schengen sulla cooperazione di polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza con il Vademecum sulla cooperazione transfrontaliera tra le forze di polizia, si decide inoltre di implementare le regole di translitterazione per trasporre i caratteri speciali delle lingue nordiche nei caratteri del SIS attualmente utilizzati, eccetera.

Anche le decisioni al punto 8 dell'ordine del giorno non presentano difficoltà sul piano politico, in quanto si tratta più che altro di una « descrizione » di quella che dovrebbe essere la protezione delle frontiere esterne Schengen — che deve prevedere — tra l'altro — adeguati controlli alle frontiere, un'efficace lotta all'immigrazione illegale e alla criminalità, idonee misure per il rimpatrio degli stranieri entrati illegalmente negli Stati Schengen, eccetera.

Desidera invece soffermarsi sul punto 9 all'ordine del giorno, che è connesso al numero 2.5 dei punti B dell'ordine del giorno, il quale riguarda l'armonizzazione della politica in materia di visti con la finalità di sopprimere gradualmente la lista grigia dell'Istruzione Consolare Comune, precisamente l'allegato 1 punto III di essa, che, infatti, deve essere riscritto.

Condivide e anzi ha personalmente sostenuto sia dinanzi al Comitato che in altre sedi l'esigenza di dover armonizzare la cosiddetta lista grigia dell'Istruzione Consolare Comune, ovvero la lista di paesi per cui alcuni Stati Schengen richiedono l'obbligo del visto altri no.

Essa rappresenta infatti una incongruenza, visto che uno spazio comune dovrebbe avere regole comuni di accesso: ma tali regole dovrebbero a suo parere essere strettamente legate a quei criteri di sicurezza che anche nei citati documenti al punto 8 dell'ordine del giorno si descrivono: lotta all'immigrazione clandestina e alla criminalità organizzata.

Come si può allora eliminare l'obbligo del visto per paesi come la Bolivia e l'Ecuador che sono notoriamente tra i più coinvolti nel narcotraffico? Quali criteri hanno presieduto a tale scelta? Quale è la posizione del Governo italiano sull'argomento? Su questo specifico punto, dopo aver ascoltato anche le osservazioni del Sottosegretario Sinisi, chiedera di votare una condizione da allegare al parere o un autonomo strumento di indirizzo volto ad impegnare il Governo affinché sostenga sia nell'ambito del prossimo Comitato esecutivo del 28 aprile che in ambito UE, visto che ormai Schengen sta per essere

integrato nel quadro normativo dell'Unione, una politica e scelte volte ad una efficace lotta contro il narcotraffico e quindi ad una politica in materia di visti coerente con tale obiettivo, tanto più che l'Italia è spesso additata dagli altri partners europei come un paese ove « l'ingresso è più facile ».

Il punto 10 all'ordine del giorno ha contenuto tecnico e non presenta particolari problemi. Vuole invece soffermarsi sul punto 11 all'ordine del giorno, che prevede documenti sui quali preannuncia parere favorevole, e che le sembrano molto interessanti, anche se hanno carattere più che altro descrittivo.

Si ribadiscono infatti nozioni, soprattutto nel documento 33, (nota della delegazione tedesca), che sono conosciute, ma che dovrebbero essere davvero ulteriormente approfondite ed attuate nell'ottica di sviluppare una politica almeno coerente se non comune in materia di ingresso illegale di stranieri.

Ad esempio si affrontano questioni quali la mancata definizione del concetto di « straniero entrato illegalmente » nel territorio Schengen, la questione degli stranieri entrati illegalmente in uno Stato Schengen che rimangono nell'illegalità, entrano illegalmente in un altro Stato Schengen e presentano poi domanda di asilo. Si tratta, insomma di problemi che, oltre ad essere descritti, dovrebbero poi trovare un rimedio.

Un altro punto politicamente importante è quello che figura al numero 1.1 dei punti B dell'ordine del giorno del Comitato esecutivo Schengen, relativo alla completa messa in applicazione della Convenzione in Grecia, paese rispetto al quale, come sappiamo, sono ancora in vigore i controlli alle frontiere aeree e marittime da e per altri paesi Schengen. Si tratta di un punto che figura ancora come « discussione » e non come « decisione » in quanto evidentemente la situazione non è ancora matura per una definizione.

Vuole tuttavia ricordare che la Grecia, a partire dalla decisione presa a Vienna il 7 ottobre 1997 è stata sottoposta ad un

esame eccezionalmente accurato, come forse mai era accaduto per nessun altro Stato e vi è stato, nell'ambito del Comitato esecutivo, un generale apprezzamento per gli sforzi compiuti dal Paese nell'ultimo periodo sotto il profilo di una maggiore attenzione nel controllo delle sue frontiere. Prende atto pertanto che, come si dice nel documento 49, 3a rev., la decisione per una definitiva messa in applicazione della Convenzione di Schengen in Grecia sarà presa entro il 1999; auspica tuttavia che non si proceda ad ulteriori ingiustificati ritardi. In altri termini, le sembra che possa esserci un atteggiamento di fiducia verso questo paese.

Non si sofferma sui numeri 2.1 e 2.2, 2.3 2.6 e 2.8 dell'ordine del giorno, che non presentano particolari questioni, mentre le sembra importante il documento al numero 2.4, che evidenzia tra l'altro l'esigenza di prestare particolare attenzione, nell'ambito del controllo delle frontiere esterne dell'area Schengen, ai problemi dell'immigrazione clandestina, che ormai è gestita da organizzazioni criminali senza scrupoli che hanno posto in essere una vera e propria tratta di esseri umani.

Il problema, peraltro, è risultato particolarmente evidente anche in occasione di una missione che il Comitato ha effettuato in Albania, a Tirana e Valona, ove è emersa una realtà preoccupante.

Sotto questo ultimo profilo, le sembrano senz'altro opportune le iniziative assunte in ambito Schengen volte ad effettuare visite presso le rappresentanze diplomatiche di altri paesi appositamente « selezionati ».

Ciò al fine di rendersi conto di un fenomeno che spesso è « a monte » del viaggio degli immigrati clandestini: la corruzione delle amministrazioni locali e centrali dei paesi di provenienza degli immigrati stessi, ove si fa spesso uso di documenti contraffatti o si verificano « gravi irregolarità » nel rilascio dei visti. Si riferisce al punto 2.7 dell'ordine del giorno, ove si prende atto dei risultati delle visite effettuate a Istanbul, Bucarest, Kacachi, Beirut e Mosca, paesi che, sotto

vari profili, sono « a rischio immigrazione » e per i quali è opportuno sviluppare una intensa cooperazione consolare a tutti i livelli. Le visite effettuate proseguiranno in altri paesi nel corso del 1999 e, nell'esprimere un parere favorevole su questa iniziativa, ritiene che lo stesso Comitato parlamentare Schengen dovrebbe essere più attivo sotto questo profilo e constatare eventualmente in loco questo specifico tema (la questione, ad esempio, delle difficoltà esistenti presso la rappresentanza diplomatica a Mosca ci era stata rappresentata e avrebbe richiesto — forse — un maggiore approfondimento).

Un'ultima parola sul punto 2.9 all'ordine del giorno, documento che svolge un'utile e dettagliata ricognizione dello stato attuale delle misure adottate in ambito Schengen in materia di lotta contro il traffico di stupefacenti, auspicando un approfondimento della cooperazione su questo specifico settore, che non deve « beneficiare » dell'eliminazione dei controlli alle frontiere interne Schengen.

Anche su questo documento esprime una proposta di parere favorevole e auspica un maggior approfondimento ed impegno del Comitato parlamentare

Il Sottosegretario di Stato per l'interno Giannicola SINISI, nel condividere le osservazioni svolte dall'onorevole Fei nella sua relazione, fa presente, quanto alla piena integrazione della Grecia nello spazio Schengen, che il Governo italiano è sostanzialmente favorevole, ma considera essenziali a tal fine due condizioni. La prima è che si arrivi alla conclusione di un accordo di riammissione con la Grecia, la seconda è che la Grecia si impegni a realizzare un quadro di cooperazione di polizia rafforzato con i paesi confinanti al fine di un più efficace controllo delle sue frontiere.

Quanto alla progressiva eliminazione della lista grigia dell'Istruzione Consolare Comune, ritiene fondamentale concordare con i partners europei una politica comune in materia di visti ispirata a criteri rigorosi. È da valutare — e di tale

preoccupazione si farà portatore nell'ambito del prossimo Comitato esecutivo Schengen del 28 aprile p.v. o in una sede internazionale immediatamente successiva — l'eventuale eliminazione dell'obbligo del visto rispetto a « paesi a rischio », essendo tuttora il rilascio del visto una forma di controllo « aggiuntiva ».

Il deputato Vito LECCESE (Misto) nel ringraziare l'onorevole Fei per l'ampia relazione svolta che condivide nelle linee essenziali, fa presente di non aver avanzato alcuna proposta di merito rispetto alle autorità che devono essere legittimate all'accesso diretto al SIS. Ha soltanto fatto presente l'opportunità di ascoltare, eventualmente con un'audizione informale, il Procuratore della direzione distrettuale antimafia, dottor Di Bitonto, che aveva segnalato alcune difficoltà in particolare nel fronteggiare l'emergenza dei massicci flussi migratori che interessano le coste pugliesi, conseguenti al mancato riconoscimento alla magistratura inquirente dell'accesso diretto al SIS.

Il deputato Rocco MAGGI (I Democratici — L'Ulivo), nell'astenersi da una valutazione di merito su questa specifica questione, ritiene tuttavia utile procedere ad un'audizione del dottor Di Bitonto.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno Giannicola SINISI, fa presente che l'elenco delle autorità legittimate all'accesso diretto al SIS può, sulla base dell'articolo 101 della Convenzione di Schengen, sempre essere aggiornata su iniziativa dei singoli Stati membri.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, nel ricordare che la questione era stata esaminata in sede di Ufficio dei Presidenza, con la riserva di valutare una eventuale audizione del dottor Di Bitonto, fa presente che su questo punto il Comitato potrà esprimersi in futuro, non essendo necessariamente legata l'audizione in questione con l'espressione del parere sul documento in esame.

Il senatore Antonio CONTE (DS), ritiene di grande interesse i documenti ai punti 2.7 e 2.8 dell'ordine del giorno, ove si prevedono visite presso le rappresentanze diplomatiche e consolari di paesi « selezionati » al fine di realizzare una più intensa cooperazione consolare e un più efficace contrasto all'immigrazione clandestina e al traffico di stupefacenti. Concorda con l'onorevole Fei in merito all'esigenza di approfondire questi aspetti.

Il deputato Sandra FEI (AN), *relatore*, preannunciando una proposta di risoluzione in merito alla decisione SCH/Com-ex (98) 53, 2a rev. propone, riassumendo anche le osservazioni sin qui svolte, di esprimere la seguente proposta di parere, la quale si riferisce, in un unico contesto, all'insieme dei documenti in titolo:

IL COMITATO

visti i progetti di decisione trasmessi dal Governo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388;

considerato che sui medesimi progetti di decisione era stata dal Governo, su richiesta del Comitato parlamentare stesso, una riserva di approvazione parlamentare in sede dell'ultimo Comitato esecutivo Schengen svoltosi a Berlino il 16 dicembre 1998;

considerato che la riserva di approvazione parlamentare era stata motivata dal ritardo, purtroppo ricorrente, con cui i documenti sono trasmessi al Comitato parlamentare;

considera la vastità degli argomenti oggetto dei progetti di decisione trasmessi;

ritenendo di aver potuto svolgere con il maggior tempo a disposizione il dovuto approfondimento dei documenti stessi;

ESPRIME

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) decl. 7

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/OR.SIS (94) 18, 5a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 48

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 52

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I (98) 90

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) decl. 10

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I (98) 86 2a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 55

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/IIVisa (98) 180

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/IIVisa (98) 178

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Pers (98) 15, 3a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 56,

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/II-Visa (96) 59, 6a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Task Force (98) 33, 4a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) decl. 8

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/C (98) 133

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/C (98) 123 2a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 49 riv.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 58 riv.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 51, 3a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I-Front (98) 171, 4a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I-Front (98) 184, 3a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 59 riv.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) decl 11 riv.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 53 2a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 54

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) decl. 9

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/II-Visa (98) 152 riv.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/II-Visa (98) 143

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/II-Visa (98) 144

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/II-Visa (98) 145

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/II-Visa (98) 150

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/II-Visa (98) 165

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 57

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 134 riv.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Aut.cont/Lettre (98) 32

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Aut-cont (98) 57, 2a rev.

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/I-Front (98) 145, 3a rev. con la seguente osservazione:

ritenendo, anche a seguito dei sopralluoghi effettuati dal Comitato parlamentare in Puglia, Friuli Venezia Giulia e Albania, che sia necessario monitorare con sempre maggiore attenzione le rotte di immigrazione clandestina che passano per il «Paese delle Aquile», al fine di ottenere un efficace controllo delle frontiere esterne dell'area Schengen ed in particolare, per quanto concerne l'Italia, delle coste pugliesi. Soprattutto a seguito

del sopralluogo a Tirana e a Valona, è emersa, infatti, l'esistenza di organizzazioni criminali sovranazionali che hanno interesse a creare una sempre nuova e maggiore « domanda migratoria », avendo posto in essere una vera e propria tratta di esseri umani che in Albania percorre soltanto un piccolo segmento di un più lungo viaggio.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, nessuno altro chiedendo di intervenire pone in votazione la proposta di parere formulata dal deputato Fei.

Il Comitato approva.

Il deputato Sandra FEI (AN), *relatore*, dà lettura della preannunciata proposta di risoluzione:

Il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen, considerato che:

l'articolo 9 della Convenzione di Schengen impegna le Parti contraenti ad adottare una politica comune quanto al regime dei visti e ad armonizzare a tal fine le politiche nazionali;

l'articolo 17, comma 1, della Convenzione di Schengen prevede che il Comitato esecutivo adotti norme comuni per l'esame delle domande di visto, ne sorvegli la corretta applicazione e le adegui alle nuove situazioni e circostanze;

considerato che l'allegato I parte III dell'Istruzione Consolare Comune prevede accanto ad una lista comune degli Stati i cui cittadini sono soggetti all'obbligo del visto in nessun Stato membro, un inventario degli Stati i cui cittadini sono soggetti all'obbligo del visto in taluni Stati Schengen e non in altri (cosiddetta lista grigia);

considerato che è interesse di tutti gli Stati Schengen sopprimere gradualmente la suddetta lista grigia dell'Istruzione Consolare Comune sulla base di criteri co-

muni volti a prevenire e contrastare forme di criminalità, traffico di armi e stupefacenti;

vista la decisione SCH/Com-ex (98) 53, 2a rev. su cui è stata proposta dinanzi al Comitato Schengen una riserva di approvazione parlamentare;

considerato che tale decisione elimina l'obbligo del visto per i cittadini provenienti dalla Bolivia e dall'Ecuador;

considerate le difficoltà per alcuni Partners europei, maggiormente legati con l'America latina, di instaurare l'obbligo del visto nei confronti di Paesi seppur pesantemente segnati dalla presenza di organizzazioni criminali dedite al traffico di stupefacenti;

impegna il Governo a:

assumere ogni iniziativa utile, sia in ambito Schengen che nell'ambito dell'Unione europea, affinché tale scelta sia riconsiderata e si stabilisca con chiarezza e trasparenza il criterio della lotta al narcotraffico come base per procedere alla più che opportuna eliminazione della Lista grigia dell'Istruzione Consolare Comune.

Tali criteri dovranno essere ispirati a garantire la massima sicurezza dello spazio Schengen, pertanto volti a contrastare ogni forma di criminalità ed in particolare il narcotraffico.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno Giannicola SINISI, nel confermare le sue precedenti osservazioni sull'argomento, fa tuttavia presente che ciascun Paese tende a conservare nella propria politica dei visti tradizioni, legami storico-culturali, precedenti accordi bilaterali, relazioni con le ex colonie di cui è difficile non tener conto.

Il deputato Rocco MAGGI (I Democratici — L'Ulivo), dichiara parere favorevole.

Il senatore Francesco MORO (LNPI) dichiara parere favorevole.

Il Comitato approva.

Sull'ordine dei lavori.

Il senatore Piero PELLICINI (AN), chiede quali iniziative il Comitato Schengen vorrà assumere per approfondire ed eventualmente portare un contributo rispetto alla drammatica situazione venutasi a determinare in Albania e Macedonia a causa dell'esodo dei profughi provenienti dal Kosovo, i quali, sembra, stiano arrivando in numero crescente sulle coste pugliesi.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, nel ricordare che si è svolta, il 14 aprile, dinanzi al Comitato, l'audizione del ministro dell'interno Jervolino e del sottosegretario Ranieri sul tema specifico delle misure adottate dal Governo per fronteggiare l'esodo dei profughi provenienti dal Kosovo, e che a seguito della suddetta audizione il Comitato ha approvato un documento di considerazioni rivolto al Governo, condivide le preoccupazioni relative alla situazione sempre più grave che si è determinata per l'emergenza profughi. Valuterà pertanto nell'ambito di un successivo Ufficio di presidenza l'opportunità di svolgere un sopralluogo in Puglia, ove il Comitato — lo ricorda — si è già recato lo scorso gennaio, quando tuttavia la guerra non era ancora iniziata e l'emergenza dei profughi provenienti dal Kosovo, se pure già presente, non era ancora esplosa nella sua drammaticità.

La seduta termina alle 14.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi si è riunito dalle 14.25 alle 14.35.

Martedì 20 aprile 1999. — Presidenza del Presidente Fabio EVANGELISTI.

La seduta comincia alle 20.10.

Indagine conoscitiva sull'integrazione dell'acquis di Schengen nell'ambito dell'Unione europea.

Audizione del professor Giuseppe TESAURO, ordinario di diritto delle Comunità europee dell'Università degli studi di Napoli.

(Svolgimento e conclusione).

Dopo un intervento introduttivo del Presidente, il professor Giuseppe TESAURO svolge un'ampia relazione sul tema.

Interviene per porre domande e formulare osservazioni il deputato Fabio EVANGELISTI, presidente, il deputato Anna Maria DE LUCA ed il senatore Antonio CONTE, cui risponde il professor TESAURO.

Il deputato Fabio EVANGELISTI, *presidente*, nel dichiarare conclusa l'audizione, ringrazia il professor TESAURO e i colleghi intervenuti per il contributo apportato.

La seduta termina alle 21.20.

N.B.: Il Resoconto Stenografico dell'audizione sarà pubblicato in un fascicolo a parte.